

CALDES

Il comitato: «Troppe domande di concessione, subito una legge popolare per il parco fluviale»

«Corsa all'oro» salviamo il fiume Noce

EDDY ANDREIS

BOZZANA - Sala gremita di pubblico, martedì sera a Bozzana, per l'atteso incontro chiarificatore riguardante l'ormai annosa questione relativa alle numerose domande di concessione idroelettrica sull'ultima parte del fiume Noce. L'incontro, indetto dal gruppo consigliere di minoranza «L'alternativa per Caldes», ha visto susseguirsi **Luca Scaramella**, portavoce del Comitato permanente per la difesa del fiume Noce, e **Roberto Bombarda**, presidente della terza commissione permanente del Consiglio provinciale con deleghe sull'ambiente. In apertura, Scaramella ha ricordato il percorso del Comitato, nato poco più di due anni fa ed ora presente in primissima linea in questa battaglia di salvaguardia. Salvaguardia del Noce, certo, ma anche di tutto ciò che attorno al fiume gravita. Come ha fatto notare nel suo lungo intervento il consigliere Bombarda, «non è solo del fiume, così raro e vitale sia per l'ecosistema naturale che per quello umano, che dobbiamo occuparci: infatti, anche se lo considerassimo come isolato ed indipendente da tutto il resto, vedremmo dalle cifre che il Trentino ha già dato e sta già facendo la sua parte nella produzione energetica, tanto che la produzione interna è superiore al suo stesso fabbisogno. Perché quindi mettere in pericolo il



Tanta gente all'incontro indetto dal gruppo «L'alternativa per Caldes». A fianco il Noce a Caldes



valore e la rarità che il fiume rappresenta? L'acqua è di tutti, ed ogni corso d'acqua è un'arteria vitale per l'ecosistema ed il territorio». In seguito Bombarda, conoscitore di prima mano delle problematiche legate allo sfruttamento idroelettrico del fiume, ha denunciato la cosiddetta «corsa all'oro» successiva all'introduzione della nuova legge che fissa il limite minimo di portata, da parte di «speculatori che dalla sera alla mattina hanno costituito delle società per potersi accaparrare una risorsa essenziale e pubblica». Cosa bisogna fare, quindi, oggi? In pri-

mo luogo, «occorre mettere un freno alla montagna di richieste, fermarsi e valutare il rapporto tra costi e benefici in ogni caso precipuo. Non solo quindi la validità dal punto di vista giuridico». Si tratterebbe, nel caso specifico del Noce, di questo: il flusso d'acqua verrebbe ridotto, secondo i calcoli presentati dai relatori, ad un terzo del totale. Questo impatto, secondo Bombarda e Scaramella, deve essere attentamente valutato, così come devono essere valutate le alternative (ad esempio energia solare, geotermica, biomassa, miglioramento degli

impianti già esistenti con nuove turbine, etc.). L'istituzione di un parco fluviale, un parco deciso dal basso e non calato dall'alto, sarebbe la soluzione che sradicherebbe il problema. Il parco avrebbe la funzione di preservare, educare all'ambiente, ma anche guadagnare. Dal punto di vista turistico, il surplus di valore che un'area assume quando viene definita «parco» è di per sé importante. Tutto sta nel valutare quali sono le priorità del territorio e le ricadute positive su di esso. L'idea è procedere ad un disegno di

legge di iniziativa popolare, che secondo il consigliere Bombarda è la strada più plausibile e praticabile. La decisione deve essere presa in piena coscienza ed in pieno potere dalle amministrazioni locali, le quali devono e possono, senza ombra di dubbio, essere informate ed a loro volta informare i cittadini di ciò che accade al loro territorio. Venerdì mattina si terrà un incontro tra il Comitato per la difesa del fiume e l'assessore provinciale all'ambiente Alberto Pacher, nel quale si cercherà di porre nuovamente l'attenzione sul tema del Noce.

I PROGETTI

Business idroelettrico tra privati e comuni



VAL DI SOLE - Le due più importanti domande di concessione idroelettriche presentate in Provincia, che interessano il tratto finale del Noce, sono quelle di Lorengo Energia srl e quella congiunta dei Comuni di Cles e Caldes. È già nella fase di esproprio dei terreni il progetto di Lorengo Energia srl, giudicato dalla giunta provinciale «di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità», che per il momento preleverà solamente 1200 litri al secondo. La società ha tuttavia già presentato domanda per potenziarne il prelievo. Il progetto congiunto dei due Comuni di Cles e Caldes preleverebbe invece in misura variabile da mille a 7 mila litri al secondo, con delle condotte forzate che porterebbero l'acqua da Bozzana a Mostizzolo, per complessivi tre chilometri. I ricavi andrebbero per il 15% a Caldes e per il rimanente 85% a Cles.



Il municipio di Pellizzano

PELLIZZANO

Il sindaco Bontempelli «licenzia» un bilancio tecnico, e ricorda le opere in cantiere

Centrale sul rio Fazzon: «Lavori finiti entro l'anno»

PELLIZZANO - Pareggia sulla cifra di 3.502.149 euro il bilancio di previsione 2010 del comune di Pellizzano. Il documento contabile è stato approvato senza alcuna discussione, con 9 voti favorevoli e 5 astenuti, nell'ultima seduta del consiglio tenutasi venerdì scorso. Il sindaco **Michele Bontempelli** ha definito «tecnico» il bilancio di fine legislatura che vede l'applicazione di una avanzo di amministrazione di 211.036 euro, le spese correnti quantificate in 1.635.864 euro e quelle in conto capitale previste in euro 1.024.526. Tra le opere pre-

viste l'impegno maggiore, pari a 628.000 euro è relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in località Stavel. Notevole l'impegno nel sostegno sociale che vede 126.000 euro stanziati per l'Azione 10. Vi sono poi 100.000 euro per l'ampliamento della rete di teleriscaldamento, 27.500 per la manutenzione di parchi e giardini e 27.000 per l'acquisto delle cupole interrante per la raccolta rifiuti. Il sindaco, nel ricordare le opere realizzate, quali la caserma dei vigili del fuoco e l'appalto dei lavori della stradina Guil e

quelli per il recupero della stradina a Claiano ha comunicato come siano a buon punto anche i lavori della centrale idroelettrica sul rio Fazzon, augurando all'amministrazione subentrante di portare a termine i lavori entro l'anno. La stessa opera è stata anche oggetto di un'interrogazione che i consiglieri **Graziano Bontempelli** e **Franco Gallina** hanno presentato in occasione della seduta consiliare con la quale chiedevano lumi in merito all'acquisto di un generatore sincrono avvenuto ancora nell'agosto del 2008 per 150.000 euro. **P. M.**

RUFFRÈ

Sulla pista Monte Nock Diomed e Tabarelli su tutti

Notturna, in 120 sugli sci

RUFFRÈ - Emanuele Diomed del Team Resentin di Dimaro e **Milena Tabarelli** del Sci Club Anau, sono i vincitori dello Slalom Gigante in notturna disputato sulla pista rossa del Monte Nock di Ruffrè, su un tracciato di 25 porte, perfettamente illuminato, tracciato dal maestro di sci **Dario Seppi**, sul quale si sono dati battaglia 120 concorrenti, suddivisi in 14 categorie, appartenenti a diversi sci club del Trentino e dell'alto Adige. Una gara spettacolare in quanto nel susseguirsi delle discese gli atleti si sono dati battaglia a suon di centesimi, infatti, soprattutto nelle categorie maschili, i distacchi sono minimi, addirittura di un solo centesimo fra i due migliori tempi assoluti. Da segnalare l'ottima prestazione di **Carlo Claus**, categoria cuccioli, **Damiano Rosati** cate-



Podio cuccioli: primo Carlo Claus

goria categoria allievi, **Martina French** della categoria ragazze e **Milena Tabarelli** categoria Allieve, che con il suo 41 e 88 ha fatto segnare il miglior tempo femminile. Nel corso della premiazione è intervenuto come ospite d'onore **Melania Corradini**, la campionessa di sci che in questo periodo sta perfezionando la sua

preparazione in vista della partecipazione nel mese di marzo alle paralimpiadi che come le olimpiadi invernali si terranno a Vancouver, in Canada. Melania, che nel corso della premiazione ha festeggiato i cugini Milena Tabarelli e Carlo Claus, come detto prima protagonista della manifestazione, con la sua presenza ha voluto omaggiare lo Sci Club Quattro Ville, organizzatore della manifestazione, riconoscendo l'importanza di questa società che l'ha portata alla pratica dello sci. Oltre ai primi tre di tutte le categorie ed ai migliori tre tempi assoluti, significativi sono stati i premi riservati all'atleta meno giovane, **Giuseppe Berti** classe 1946 del Sci Club organizzatore ed ai piccoli **Krause Ingrid** classe 2004 del Sci Club Latemar e **Giulio Bazzanella** classe 2003 del Sci Club Predaia. **G. S.**

Fondo | Dirigenti e atleti della Podistica Novella ospiti d'onore a Vancouver

Ciaspole «olimpiche»

FONDO - Il fenomeno «ciaspole» sta assumendo dimensione mondiale. Questo almeno è quanto sperano **Alessandro Bertagnolli**, presidente di Federciaspole Italia e patron della Ciaspolada nonesa, e **Gianni Holzknecht**, presidente della Podistica Novella, dopo l'invito ufficiale ricevuto da Vancouver per partecipare alla gara dimostrativa con racchette da neve che si terrà il 27 febbraio prossimo, in concomitanza con le Olimpiadi invernali organizzate nella città canadese. La competizione, ideata da **Mark Elmore**, presidente della Federazione racchette da neve Usa, rappresenta il primo importante passo per il riconoscimento delle ciaspole quale disciplina olimpionica a livello mondiale. «Di certo ci vorranno ancora diversi anni e molto impegno - commenta Bertagnolli - ma comunque una manifestazione dimostrativa alla vigilia della cerimonia conclusiva delle Olimpiadi 2010 significa una vetrina di primo ordine per il nostro sport. A Vancouver saranno presenti media da tutto il mondo; il nostro obiettivo è quanto meno quello di dare un assaggio della nostra disciplina e incuriosire il

pubblico mondiale». Alla gara prenderanno parte atleti provenienti dalle più disparate nazioni, non solo dai paesi dove le ciaspole sono ormai divenute una tradizione quali Francia, Belgio e Olanda, ma addirittura dal Giappone, dalla Nuova Zelanda e da diverse regioni africane. Ospite d'onore l'Italia appunto e la Val di Non, la patria italiana delle racchette da neve, con una delegazione composta oltre che da Bertagnolli e Holzknecht anche da **Maria Grazia Roberti**, **Davide Milesi** e **Antonio Santi**, i vincitori dell'ultima edizione della Ciaspolada e oggi ai vertici della Coppa Italia Ciaspole che correranno assieme agli altri atleti. «Questo importante traguardo - aggiunge Bertagnolli - è stato raggiunto grazie alla tenacia con cui Elmore sta lavorando per la diffusione delle ciaspole nel mondo. Da anni ormai lui e la Federazione Usa sono nostri ospiti in occasione della Ciaspolada, alla quale partecipano con una trentina di corridori. Col tempo si è instaurata una relazione di collaborazione reciproca che oggi permette alla Val di Non di essere addirittura ospite d'onore alle Olimpiadi in Canada».